

Regata zonale Dinghy 12 p. Marina di Pisa 18 luglio 2004

Su un allineamento di partenza posizionato alla perfezione si sono dati appuntamento 6 Dinghy della Flotta Alto Tirreno.

1a PROVA

Con vento debole da sud i regatanti stanno a sedere sulle panche dei loro dinghy.

Tutti partono dalla barca giuria con mure a dritta per poi virare dopo poche decine di metri sul bordo a largo. Cusin allunga per un poco il bordo a terra per poi virare anch'egli, coprendo Leoni che è sempre a suo agio con arie leggere. La prima posizione sembra essere un discorso tra i due menzionati intenti a coprirsi l'uno con l'altro, mentre i restanti regatanti preferiscono bordeggiare con il bordo mure a destra. A 3/4 della prima bolina mentre Cusin allunga sul suo inseguitore, incrocia davanti a Fabio Benvenuti che sulla ley line mette la propria prua davanti a quella di Leoni che pare perdere posizioni a giovamento di un determinatissimo Benvenuti Junior Riccardo, splendido nella poppa dove recupera metri. De Groot e Avio Ulderico girano la boa rispettivamente 5 e 6. La seconda bolina vede Cusin navigare da solo fino alla boa di bolina dove incrocia uno strepitoso Benvenuti Fabio che gira affiancato a lui sopravvento. Una serie di strambate avvantaggiano Cusin alla boa di poppa solo per pochi metri su Benvenuti Fabio a cui segue con un ottimo terzo posto il figlio Riccardo, quarto Leoni, quinto De Groot e sesto Avio.

2 a PROVA

Visto che la prima prova si conclude in 50 minuti e dato che il vento sembra rinforzare giustamente il Comitato di Giuria posiziona la boa di bolina fino ad un miglio e mezzo circa.

Dopo la partenza Cusin naviga assieme a De Groot sul bordo a terra mentre gli altri preferiscono quello contrario a cui si aggiunge poco dopo anche quest'ultimo. Cusin continua verso la direzione di uno scirocco che sembra entrare con più insistenza incominciandolo a farlo stare più a suo agio con aria più pesante. Al primo incrocio Cusin è nettamente avanti al resto del gruppo. Alla boa di bolina gira secondo De Groot, poi Leoni seguito da Benvenuti Fabio, Riccardo e Avio. Le posizioni restano immutate anche sul primo lato di poppa dove si assiste a poche strambate complice un vento che sembra rinforzare sembra di più. Nella seconda bolina Cusin è molto avanti quando entrano 20 nodi di vento, 25 sulla punta massima della raffica. Cusin preferisce mollare di scotta, cercando di controllare la grande rimonta di Fabio Benvenuti che pur navigando più appurato di lui ottiene uguale velocità. Seguono molto più indietro a Fabio, il peso leggero Leoni e gli altri. Nell'andatura di poppa Benvenuti cazza il vang, diminuendo volutamente di velocità, al cospetto di una migliore stabilità, mentre Cusin, che non sembra emularlo, si avvia con ampio margine all'ultimo boa che precede l'arrivo. Terzo Leoni, quarto Benvenuti Riccardo, quinto De Groot. Avio Ulderico è protagonista di una scuffia nel lato di poppa. Grazie al pronto intervento di un gommone di salvataggio Ulderico riesce a raddrizzare la barca in pochi minuti.

Considerazioni.

Ottima regata della famiglia Benvenuti. Riccardo è apparso in grande forma, aggredendo specialmente nella prima prova. Peccato che non abbia molto tempo da dedicare al Dinghy; grazie ad un regolare allenamento e ai consigli sempre buoni del proprio papà riuscirebbe ad impensierire più spesso; preferisce giustamente terminare nel più breve tempo possibile il brillante percorso universitario. Da segnalare anche l'ottima giornata di Fabio Benvenuti. La sua stazza fisica gli ha permesso di fare una grande rimonta nella seconda prova con condizioni marine quasi impossibili ma il secondo posto nella prima prova, per giunta caratterizzata da poco vento, fanno ben intendere il suo valore. Sotto tono è apparso Leoni; un virus intestinale, un pò di sfortuna e un pò di nervosismo non gli hanno permesso di navigare in ottima forma come nei due giorni precedenti alla regata. Mireno presto entrerà nella categoria Master e in molti già scommettono sugli ottimi risultati. Auguri Mireno sei il nostro primo Master.

Non solo la Bombola D'Oro risulta essere internazionale. Anche il litorale pisano ha avuto modo di avere lo straniero De Groot, un americano di Boston che ha mostrato specie in partenza la sua bravura. Riusciva nell'ultimo minuto a tenere ferma la barca al vento con disinvoltura. Si è visto preparato grazie al suo Farr 40, ma tra questo e il dinghy c'è di mezzo il mare.

Ulderico Avio, ultimo citato non ce ne voglia, ma il primo per simpatia e disponibilità. Il Dottore la regata l'ha vinta a terra riuscendo ad organizzare con l'amico Massimiliano (altro dinghista che volutamente è andato sul gommone d'appoggio), una splendida giornata di vela.

Un plauso finale spetta al Comitato di Giuria il cui Presidente Sig. Rocchi ha fatto posizionare un ottimo campo di regata. Vincenti sono state le scelte di allungare il lato di bolina nella seconda prova, come di non interrompere la seconda regata quando le condizioni erano pessime ma volte a migliorarsi. La Giuria spiegherà che si trattava di una sburiana proveniente dalla Corsica dove la sera prima aveva fatto comparsa (a tal proposito Cusin dice di non aver mai visto tanto vento da quando ha il dinghy e che aveva assaporato l'idea di non affrontare la seconda bolina, viste anche le condizioni del mare che sembrava crescere a vista d'occhio).

Ottima la disponibilità del Circolo, del suo marinaio che ha raccattato pezzi di qualche dinghista dimenticone; come pure altrettanto ottima la pasta sul pesce servita a fine regata. Un ringraziamento va anche al Presidente Ing. Carbone, sul gommone già dalle prime ore della mattina a dirigere i lavori.